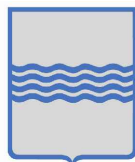


Regione
Basilicata



COMUNE DI
GENZANO DI LUCANIA



Provincia
Potenza



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO
AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 19.986,12 KWp
E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N. DA REALIZZARE
NEL COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA (PZ)**

Analisi delle essenze

ELABORATO

AM_05

PROPONENTE:



EDISON RINNOVABILI S.P.A.

Sede legale: Milano (MI),
Foro Buonaparte n. 31 - CAP 20121
P.IVA 12921540154
rinnovabili@pec.edison.it

COORDINATORE DEL PROGETTO:

ecomec s.r.l.

p.iva/c.f. 07539280722
via f. filzi n. 25
70024 gravina in p.(ba)
mail: ecomecsr@gmail.com

PROGETTISTI:



Via Caduti di Nassiriyah 55
70124- Bari (BA)
pec: atechsr@legalmail.it

DIRETTORE TECNICO
Dott. Ing. Orazio TRICARICO

Dott. Ing. Alessandro ANTEZZA

Consulenti:

Dott. Agr. Mario STOMACI

Dott. ssa Adele BARBIERI

Dott. Geol. Michele VALERIO



EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
0	AGO 2023	B.B.	A.A.	O.T.	Progetto definitivo

Consulenza: **Atech srl**

Proponente: **Edison Rinnovabili SpA**

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 19.986,12 kWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania (PZ)

1. PREMESSA	2
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	2
3. ANALISI DELLE ESSENZE (USO DEL SUOLO)	6
4. CARTA PEDOLOGICA	8
5. PRODUZIONI DOP E DOC	14
6. CONCLUSIONI	16



Elaborato: **Analisi essenze**

Rev. 0 – Agosto 2023

Pagina 1 di 16

1. PREMESSA

Il presente documento si riferisce alla **progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 19.986,12 kWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune di Comune di Genzano di Lucania (PZ).**

La società proponente è **Edison Rinnovabili SpA** con sede legale in Foro Bonaparte n. 31 – 20121 Milano (MI).

Lo studio ha lo scopo di indagare l'area dell'impianto e il suo immediato intorno (500m) effettuando il rilievo delle colture agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P..

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'iniziativa oggetto del presente studio prevede il **progetto integrato di un impianto agrifotovoltaico e relative opere di connessione alla RTN** da realizzare nel territorio del **Comune di Genzano di Lucania (PZ)**.

L'impianto fotovoltaico in progetto è quindi connesso ad un progetto di valorizzazione agricola caratterizzato dalla presenza di aree coltivabili tra le strutture di sostegno (interfile), colture aromatiche e idrofile nelle aree interne e fasce arboree perimetrali costituite da oliveti, per la mitigazione visiva dell'impianto: la scelta progettuale consente una soluzione ecocompatibile ed economicamente sostenibile, che consente di valorizzare al massimo le potenzialità agricole del parco fotovoltaico.

Il presente progetto integrato, per la parte "agro", è basato sui principi dell'agricoltura biologica, con colture diversificate dedicate all'alimentazione umana, al fine di *promuovere l'organizzazione della filiera alimentare e tutelare la biodiversità locale.*



Il progetto integrato con l'impianto fotovoltaico, rende più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare, e favorisce l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili ed altresì contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

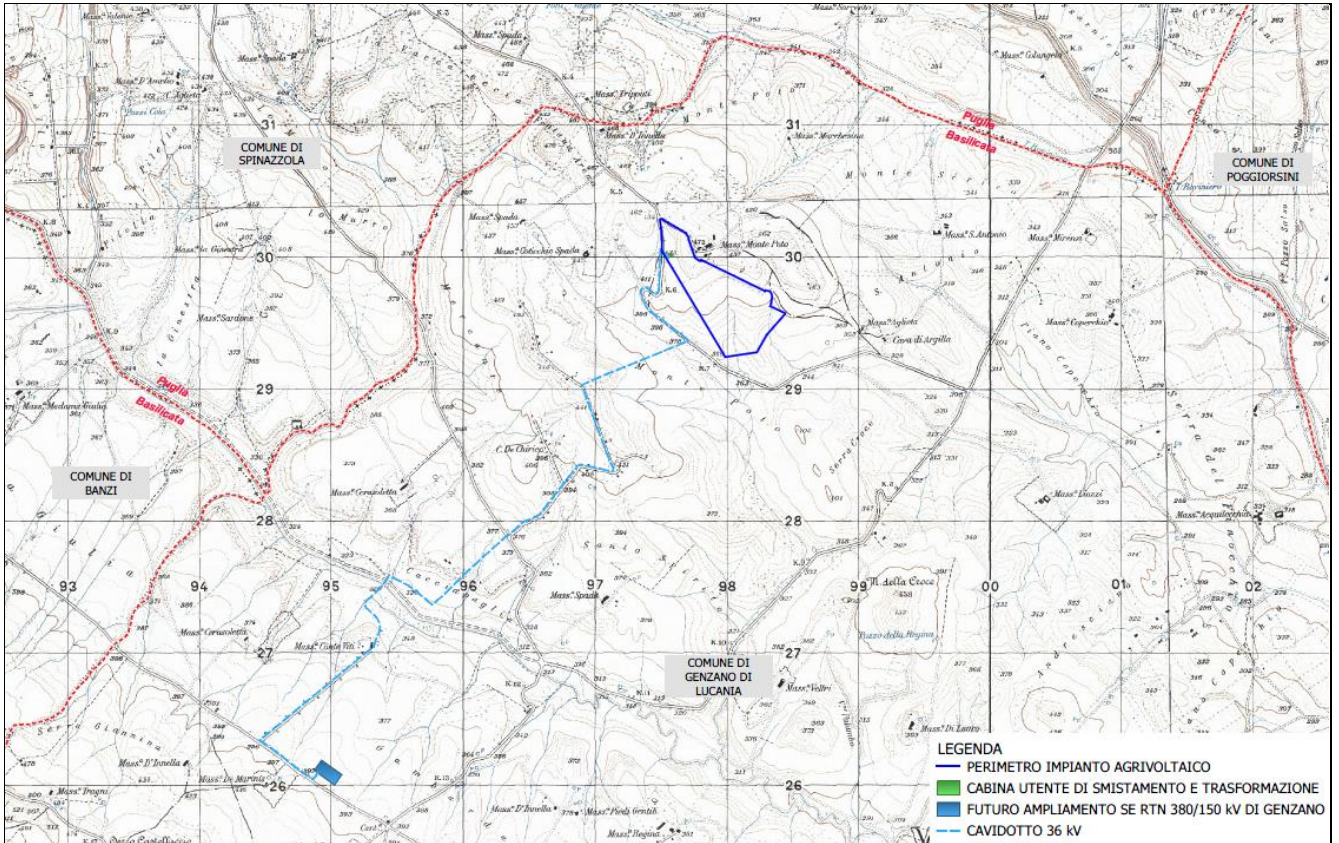


Figura 2-1: Inquadramento territoriale su IGM delle opere in progetto

Il sito interessato dall'impianto è raggiungibile direttamente dalla SP199. La superficie lorda dell'area di intervento è di circa **40 ha** destinata complessivamente al progetto agro-energetico e sarà costituito da un unico lotto dotato di recinzione e alberatura perimetrale.



Le superfici interessate dall'intervento sono individuate dai seguenti catastali:

COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA			
FOGLIO	PARTICELLA	SUP (ha are ca)	COLTURA
4	3	6 03 60	Seminativo
4	10	31 21 44	Seminativo
4	12	46 00	Seminativo
4	40	1 37 23	Seminativo
4	44	0 64 13	Seminativo
4	3	3 69 67	Seminativo

L'area di impianto si trova ad un'altitudine media di m 400 s.l.m. e le coordinate geografiche sono le seguenti:

40°54'38.56"N

16° 9'44.83"E

Il Punto di connessione presso il futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150 kV di Genzano sarà invece ubicato alle seguenti coordinate:

40°52'45.36"N

16° 7'35.66"E

Il cavidotto di connessione che collegherà l'impianto fotovoltaico al punto di connessione avrà una lunghezza complessiva di circa 7,3 km e sarà realizzato in cavo interrato con tensione nominale di 36kV.



Consulenza: **Atech srl**

Proponente: **Edison Rinnovabili SpA**

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 19.986,12 kWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania (PZ)

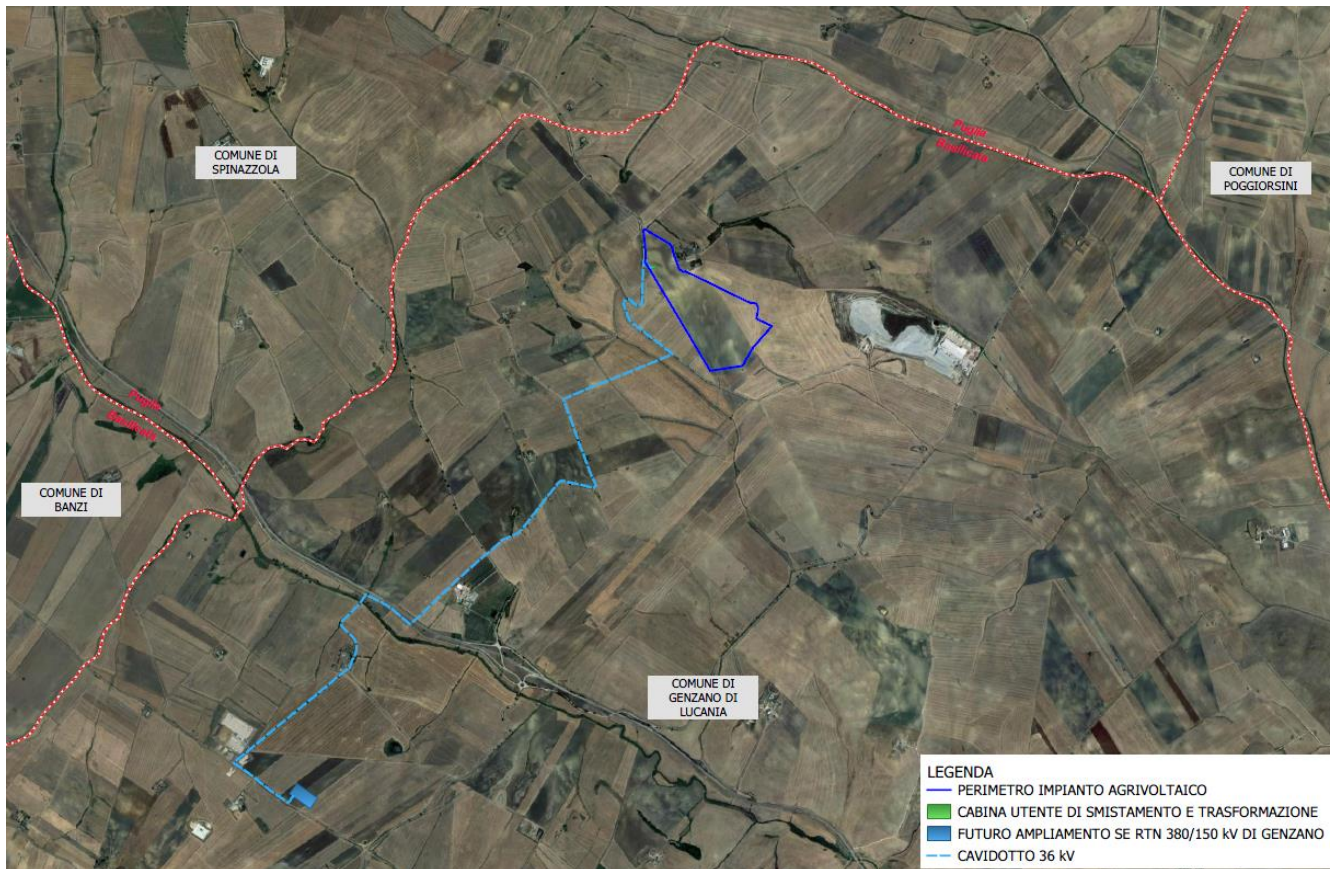


Figura 2-2: Inquadramento territoriale su ortofoto delle opere in progetto



Elaborato: **Analisi essenze**

Rev. 0 – Agosto 2023

Pagina 5 di 16

3. ANALISI DELLE ESSENZE (USO DEL SUOLO)

L'impianto che il Proponente intende realizzare è ubicato al di fuori del centro abitato del comune di Genzano di Lucania.

L'area risulta caratterizzata da una prevalenza di attività agricole, fatta eccezione per la presenza di un'attività estrattive in prossimità dell'impianto in progetto.

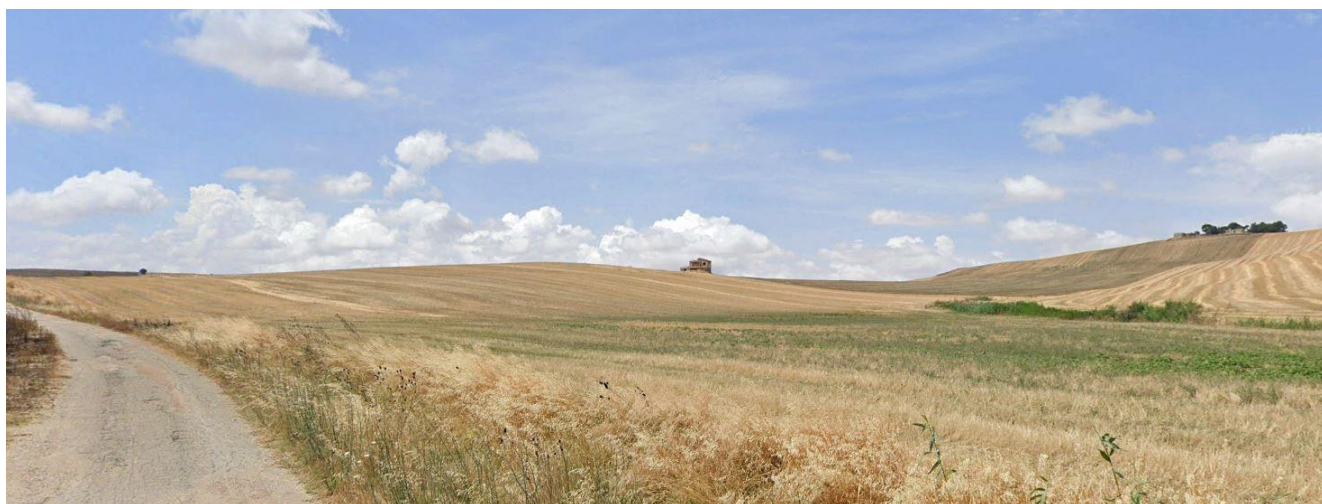


Figura 3-1: Panoramiche dell'area di intervento dalla SP 199 - Stato di fatto

Dall'analisi della cartografia relativa all'uso del suolo CLC2011, si evince che le aree interessate dal progetto, sia quelle relative all'impianto che alle opere di connessione, sono interessate quasi totalmente da "seminativi semplici in aree non irrigue".

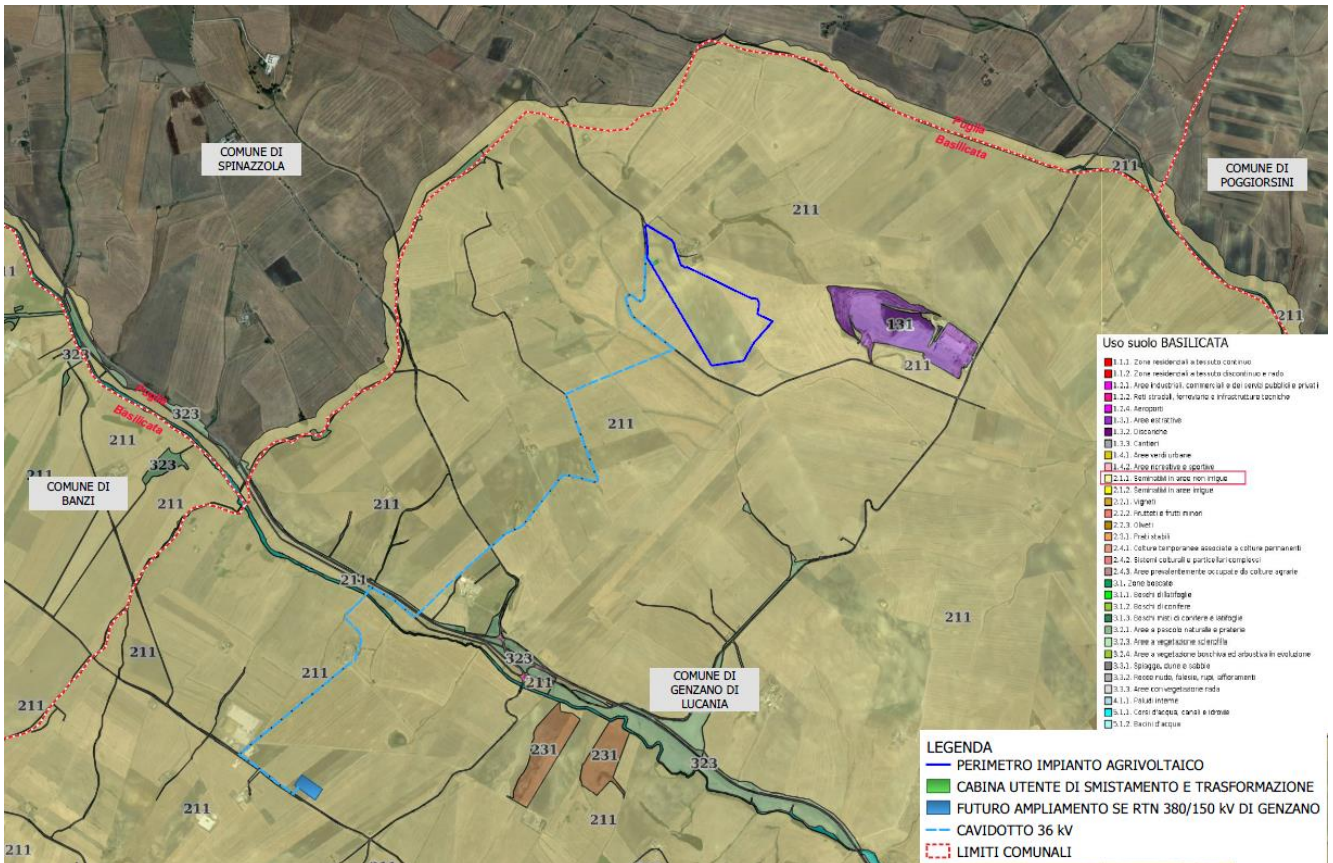


Figura 3-2: Inquadramento territoriale su ortofoto delle opere in progetto - CLC

Il rilievo condotto in campo nell'area di progetto ha sostanzialmente confermato i dati riportati nella Carta.

Nell'area direttamente interessata dall'impianto non sono presenti essenze di particolare pregio o sottoposte a tutela.



4. CARTA PEDOLOGICA

Il suolo è una risorsa di valore primario, al pari dell'aria e dell'acqua. Le funzioni del suolo infatti sono molteplici: ecologiche, ambientali, produttive. E' da questa consapevolezza che deriva l'esigenza di acquisire conoscenze sempre più approfondite di questa risorsa, per poterla utilizzare e gestire secondo criteri di conservazione e sostenibilità.

Una carta pedologica descrive le caratteristiche e la distribuzione dei suoli di un territorio. E' necessario anzitutto definire con precisione l'oggetto della cartografia che viene qui presentata. Il suolo è il corpo naturale, contenente materiali organici e minerali, che copre la superficie terrestre e che consente la vita della vegetazione. Si tratta di una copertura (il suolo può essere anche definito come copertura pedologica) che costituisce un continuum sulla superficie terrestre, interrotto soltanto dalle acque profonde, dai deserti, dalle rocce o dai ghiacciai. Il suo spessore è variabile, perché il suo limite inferiore si fa generalmente coincidere con quello dell'attività biologica (radici, pedofauna e altri organismi viventi nel suolo). Questo limite generalmente corrisponde alla profondità raggiunta dalle radici delle piante spontanee perenni. Se non ci sono altre limitazioni quali ad esempio la presenza della roccia consolidata, la profondità del suolo, per studi di carattere generale, è in genere intorno ai 2 metri.

Il suolo ha proprietà differenti dal sottostante materiale roccioso perché è il risultato delle interazioni esistenti sulla superficie terrestre tra il clima, la morfologia, l'attività degli organismi viventi (incluso l'uomo) e i materiali minerali di partenza.

Il sistema informativo pedologico della Regione Basilicata prevede la definizione di diversi livelli informativi, corrispondenti a diverse scale cartografiche e a diversi livelli di utilizzazione dei dati, e che ne consentono un inserimento nelle banche dati di livello sovra-regionale, nazionale ed europeo. I livelli attualmente attivi sono tre, corrispondenti a scale di rappresentazione rispettivamente 1:5.000.000 (regioni pedologiche), 1:1.000.000 (province pedologiche) e 1:250.000 (sottosistemi pedologici).

Secondo la carta proposta a livello nazionale, in Basilicata sono presenti cinque regioni pedologiche, che corrispondono ai principali ambienti litomorfologici del territorio regionale.



Regione Pedologica 59.7

Aree collinari e montane con rocce calcaree mesozoiche e terziarie (calcari, dolomiti, marne) dell'Appennino meridionale

- 1** Provincia pedologica 1
Suoli dell'alta montagna calcarea
- 2** Provincia pedologica 2
Suoli dei rilievi interni occidentali
- 3** Provincia pedologica 3
Suoli dei rilievi del versante tirrenico
- 4** Provincia pedologica 4
Suoli dell'area pedemontana e costiera tirrenica

Regione Pedologica 61.1

Rilievi appenninici e antiappenninici con rocce sedimentarie terziarie (flysch arenacei marnosi e argillosi dell'Italia centrale e meridionale)

- 5** Provincia pedologica 5
Suoli dell'alta montagna arenaceo marnosa
- 6** Provincia pedologica 6
Suoli dei rilievi centrali a morfologia aspra
- 7** Provincia pedologica 7
Suoli dei rilievi centrali a morfologia ondulata
- 8** Provincia pedologica 8
Suoli delle conche fluvio-lacustri e piane alluvionali interne
- 9** Provincia pedologica 9
Suoli dei rilievi vulcanici del Vulture

Regione Pedologica 61.3

Superfici della fossa bradanica con depositi pilocenici (depositi marini, di estuario e fluviali).



Consulenza: **Atech srl**

Proponente: **Edison Rinnovabili SpA**

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 19.986,12 kWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania (PZ)

10

Provincia pedologica 10

Suoli delle colline sabbiose e conglomeratiche del bacino di S. Arcangelo

11

Provincia pedologica 11

Suoli delle colline sabbiose e conglomeratiche della fossa bradanica

12

Provincia pedologica 12

Suoli delle colline argillose

Regione Pedologica 72.2

Tavolati calcarei autoctoni (calcarei mesozoici e calcareniti piloceniche e pleistoceniche).

13

Provincia pedologica 13

Suoli delle Murge materane

Regione Pedologica 62.1

Superfici della fossa bradanica e del bacino dell'Ofanto con depositi pleistocenici (depositi marini,, di estuario e fluviali).

14

Provincia pedologica 14

Suoli pianure alluvionali

15

Provincia pedologica 15

Suoli della piana costiera ionica e dei terrazzi marini dell'entroterra

Come si evince dall'immagine sotto riportata le opere in progetto interessano diverse province pedologiche.

L'area di impianto interessa:

- Provincia pedologica 11.1
- Provincia pedologica 12.1

L'area delle opere di connessione:

- Provincia pedologica 14.1.



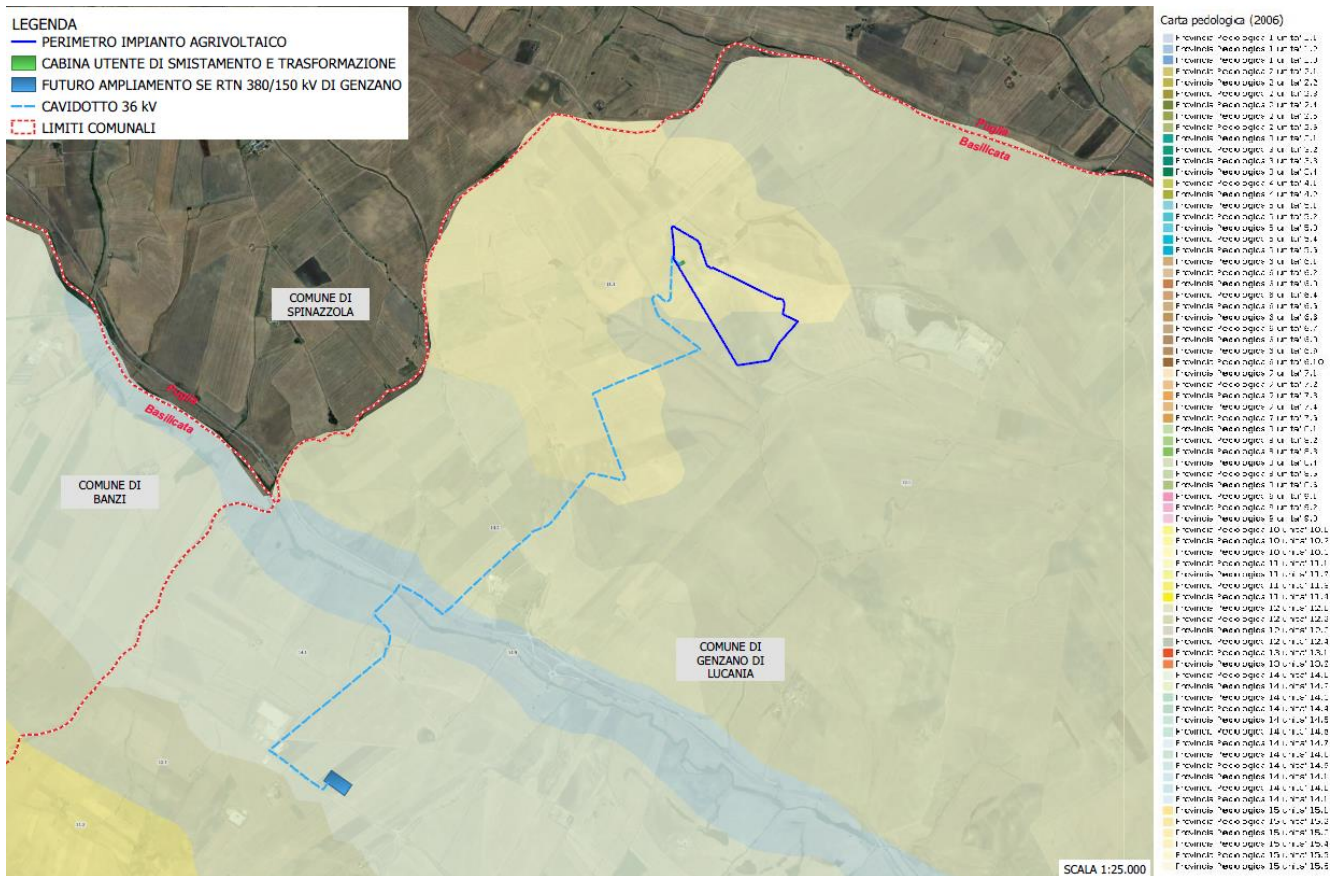


Figura 4-1: Inquadramento territoriale su ortofoto delle opere in progetto – Carta pedologica

Le principali caratteristiche della **Provincia pedologica 11.1 Suoli delle colline sabbiose e conglomeratiche della fossa bradanica** sono:

Paesaggio

Porzioni di antiche superfici, in posizione sommitale, da pianeggianti a debolmente acclivi, talora moderatamente acclivi in corrispondenza delle incisioni del reticolo idrografico minore. Substrato caratterizzato da depositi pleistocenici conglomeratici e secondariamente sabbiosi, localmente a granulometria più fine. Le quote sono comprese tra 230 e 700 m s.l.m. Uso del suolo prevalentemente agricolo: seminativi avvicendati, oliveti, subordinatamente colture irrigue e vigneti, con scarse aree a vegetazione naturale.

Suoli principali



Suoli Lupara con scheletro scarso: molto profondi, a tessitura argillosa e con scheletro da scarso ad assente, presentano moderate proprietà vertiche. Non calcarei in superficie e molto calcarei in profondità, hanno reazione neutra in superficie e alcalina in profondità, e un alto tasso di saturazione in basi.

La loro permeabilità è moderatamente bassa, il drenaggio mediocre. Vertic Argixerolls fine, mixed, active, thermic - Luvi-Vertic Kastanozems.

Suoli Lupara con scheletro abbondante: simili ai precedenti, dei quali costituiscono probabilmente una fase erosa. Ne differiscono per l'elevato contenuto di scheletro in tutto il profilo, e l'assenza di caratteri vertici. La tessitura è sempre argillosa e la profondità elevata. Calcic Argixerolls clayey skeletal, mixed, thermic - Luvic Kastanozems

Principali caratteristiche della **Provincia pedologica 12.1 Suoli delle colline argillose:**

Paesaggio

Superfici ondulate, da sub-pianeggianti a moderatamente acclivi, con limitati fenomeni calanchivi. La litologia è costituita da depositi marini argillosi e argilloso-limosi, prevalentemente pliocenici, talora da sottili coperture alluvionali argilloso-limose. Le quote variano da 40 a 630 m s.l.m. Uso del suolo a seminativi avvicendati; molto subordinati, i pascoli e gli oliveti.

Suoli principali

Suoli Elemosina: molto profondi, franco limoso argillosi o argilloso limosi, privi di scheletro, con marcati caratteri vertici. Moderatamente calcarei in superficie e molto calcarei in profondità, hanno reazione alcalina in tutti gli orizzonti; in orizzonti profondi, prossimi al substrato, può essere presente un eccesso di sodio nel complesso di scambio. Il loro drenaggio è buono nei periodi secchi e mediocre nei periodi umidi, la permeabilità bassa. Aridic Haploxererts fine, mixed, active, thermic - Hyposodic Vertisols.

Suoli Mattina Grande: molto profondi, privi di scheletro, a tessitura franco limosa nell'orizzonte



superficiale, da argillosa a franco argillosa negli orizzonti immediatamente sottostanti, franco limoso argillosa in profondità. Sono scarsamente calcarei in superficie e fortemente calcarei in profondità, e hanno reazione alcalina. Ben drenati, presentano bassa permeabilità e moderati caratteri vertici. Vertic Calcixerolls fine, mixed, active, thermic - Luvi-Vertic Kastanozem.

Principali caratteristiche della **Provincia pedologica 14.1 Suoli delle pianure alluvionali:**

Paesaggio

Piana tra Palazzo S. Gervasio e il lago di Serra di Corvo, nell'alta valle del Basentello, con superfici pianeggianti, talora sub-pianeggianti, poco incise, a quote comprese tra 300 e 450 m s.l.m. E' costituita da depositi fluvio-lacustri, con presenza di materiali piroclastici. Uso del suolo a seminativi (cereali e foraggiere).

Suoli principali

Suoli Palazzo ben drenati: molto profondi, a tessitura argillosa, scheletro assente o scarso, non calcarei o scarsamente calcarei in superficie, molto calcarei in profondità, alcalini in tutto il profilo. La loro permeabilità è bassa, il drenaggio buono. Hanno proprietà vertiche molto pronunciate. Typic Calcixererts fine, mixed, semiactive, thermic - Pelli-Calcic Vertisols
Suoli Palazzo moderatamente ben drenati: simili ai precedenti, se ne differenziano esclusivamente per il drenaggio mediocre, a causa dell'occorrenza di una falda temporanea. Typic Calcixererts fine, mixed, semiactive, thermic - Pelli-Calcic Vertisols.



5. Produzioni DOP e DOC

Per quanto riguarda lo sviluppo rurale nell'area vasta si segnalano produzioni DOP e DOC.

La Denominazione di Origine Protetta è un nome che identifica un prodotto originario di un luogo, regione o, in casi eccezionali, di un determinato Paese, la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico ed ai suoi intrinseci fattori naturali e umani e le cui fasi di produzione si svolgono nella zona geografica delimitata. Attualmente in Basilicata sono stati riconosciuti 11 prodotti con la Denominazione DOP, di cui 6 prodotti agroalimentari e 5 vini.

I prodotti a marchio DOP ad oggi sono 6:

- Caciocavallo Silano
- Fagioli Bianchi di Rotonda
- Melanzana rossa di Rotonda
- Mozzarella Gioia del Colle
- Olio Vulture
- Pecorino di Filiano.

La tradizione vitivinicola lucana ha origini molto antiche. Il vitigno principe però è l'aglianico e la zona di maggior rilievo quella del Vulture.

I vini a marchio DOC sono i seguenti:

- Aglianico del Vulture Superiore DOCG
- Aglianico del Vulture DOC
- Grottino di Roccanova DOC



Consulenza: **Atech srl**

Proponente: **Edison Rinnovabili SpA**

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 19.986,12 kWp e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania (PZ)

- Matera DOC
- Terre dell'Alta Val d'Agri DOC.

Dal rilievo condotto tuttavia, come già affermato, si esclude la presenza di tali coltivazioni nell'area interessata dall'intervento.



6. CONCLUSIONI

Sulla base dei risultati riscontrati a seguito delle valutazioni condotte nel corso della presente relazione, si può concludere che **sulle aree di progetto non si riscontra produzioni agricole di particolar pregio.**

Infine si precisa che:

- ✓ le aree tra le fila dei pannelli saranno destinate a colture biologiche a rotazione;
- ✓ le sole superfici sottratte saranno quelle relative alla realizzazione della viabilità e delle cabine elettriche;
- ✓ la viabilità interna agli impianti sarà realizzata con materiali permeabili e completamente rimossa nella fase di dismissione;
- ✓ i cavidotti di connessione saranno interrati, per cui non si prevede per la loro realizzazione sottrazione di suolo agricolo;
- ✓ al termine della fase di dismissione i terreni interessati da un periodo di riposo dallo sfruttamento colturale ne risulteranno arricchiti e migliorati nelle loro capacità d'uso;
- ✓ **l'intervento non comporta l'espianto di ulivi secolari.**

